

Album

music
workshop
2011

11-31 maggio
Triennale di Milano
Teatro dell'Arte
www.triennale.org

IL NUOVO CORSO DEL PIERMARINI

La Scala regala un Sogno a tutte le scuole

Dopo «Prove aperte», parte un progetto per educare l'infanzia alla musica, gestito da Filarmonica, Brera e MiTo. All'Elfo, 800 bambini delle primarie partecipano all'opera shakespeariana recitando e interpretando i personaggi

Piera Anna Franini

È un esercito di ottocento bambini, rigorosamente sotto gli undici anni. Pronti a divertirsi, e crescere, a contatto con i grandi della storia. Due su tutti: il drammaturgo William Shakespeare e Felix Mendelssohn, compositore che dà una veste musicale alla commedia shakespeariana «Sogno di una notte di mezz'estate». Ottocento fanciulli da oggi vivranno in prima persona un capolavoro, e in quanto tale fruibile da tutti, come il Sogno di Shakespeare-Mendelssohn.

Oggi decolla, infatti, un progetto pilota messo a punto dall'Orchestra Filarmonica della Scala, con il sostegno di UniCredit, Allianz e del Festival MiTo. No, non è il solito - e comunque benemerito - concerto che le grandi istituzioni offrono una tantum alle scuole. Questi bambini della scuola primaria della città di Milano si stanno preparando da mesi, ormai, per vivere sulla propria pelle il «Sogno». Il loro non sarà un ascolto frontale, ma sarà partecipato, su invito del regista interverranno recitando, pur dalla platea, anche con costumi o oggetti di scena che possano aiutarli a calarsi nei ruoli dei personaggi della vicenda. In realtà un intreccio di vicende per una commedia in musica che offre un percorso di formazione per un pubblico, come quello prescelto, composto di ragazzini in cerca di modelli, identità, forme. Il tutto accadrà nel teatro Elfo Puccini. Fra gli artefici dell'operazione, la Filarmonica della Scala, ovviamente,

che ha voluto questo progetto e, a ranghi ridotti, siede in palcoscenico diretta da Alessandro Ferrari. Poi c'è Francesco Micheli, regista (omonimo del Presidente di MiTo), colui che ha dato forma al progetto coinvolgendo anche gli studenti di regia dell'Accademia di Brera, dove insegna. Così come è coinvolto il coro di Voci Bianche dell'Accademia della Scala. Già, è accaduto. In barba all'individualismo che connota il *modus operandi* di casa nostra, e il corollario delle solite



La Filarmonica della Scala

teghe corrosive, il progetto nasce dall'alleanza di diverse istituzioni, da uno spirito di squadra che ha portato l'orchestra del massimo teatro cittadino, la Filarmonica appunto, a lavorare con un festival in continua crescita di anno in anno (MiTo), poi con un teatro che non sia il proprio, la Scala, e infine Brera. Il tutto ha sollecitato l'interesse di sponsor - Unicredit e Allianz - che hanno teso la mano promuovendo l'idea di far sistema. Si parte oggi con una lezione-concerto intitolata «Verso il Sogno» condotta da Micheli insieme a dieci musicisti. Verrà replicata quattro volte (due per i bambini delle prime tre classi elementari e due per i bambini delle due classi successive) l'11, 12 e 13 maggio in Sala Fassbinder (200 posti). Quegli stessi bambini, il 17 maggio parteciperanno ad una riduzione del Sogno di una notte di mezza estate, sempre guidati da Francesco Micheli, con un'orchestra formata da circa 30 professori. Replica conclusiva per il pubblico il 21 maggio.

È un progetto-sigillo della Filarmonica del nuovo corso, sempre più proiettata verso la cittadinanza anzitutto con l'operazione delle prove aperte. Prove, con tanto di spiegazioni di musicologi e direttori d'orchestra, che nel corso dell'anno hanno fatto il tutto esaurito. E soprattutto, hanno saputo pungolare anche la curiosità di spettatori neofiti, attratti da appuntamenti fuori cartellone e dunque rito, di sostanza ma più informali. La Filarmonica pensa anche al futuro, a un pubblico da coltivare, insomma a un mercato da preparare con dovuto anticipo. È vero. Siamo nel paese musicale per eccellenza, fatto di inventori di strumenti musicali (a partire dai più aristocratici violino e pianoforte), creatore di generi (l'opera anzitutto) e bacino enorme di compositori e interpreti. La scuola non si cura di tutto ciò, e giustamente ci lamentiamo. Ma è altrettanto giusto che le istituzioni, per continuare a produrre, colmino le lacune, laddove possibile.

music workshop 2011

dall'11 al 31 maggio,
10 concerti e due lezioni
rock per la rassegna di
musica internazionale
contemporanea
Triennale di Milano
Teatro dell'Arte

- mercoledì 11 maggio**
TRE ALLEGRI RAGAZZI MORTI
- giovedì 12 maggio**
MERCAN DEDE & ISTANBUL QUARTET
- venerdì 13 maggio**
ENZO GENTILE
- sabato 14 maggio**
GIULIO RAGNO FAVERO
E PIERPAOLO CAPOVILLA
- martedì 17, mercoledì 18 maggio**
ALVA NOTO + RYUICHI SAKAMOTO
- giovedì 19 maggio**
EZIO GUAITAMACCHI
- venerdì 20 maggio**
BALANESCU QUARTET
plays KRAFTWERK
- mercoledì 25 maggio**
LUCA MADONIA + JAY-JAY JOHANSON
- giovedì 26 maggio**
ENZO GENTILE + DENTE
- venerdì 27 maggio**
NADA
- martedì 31 maggio**
SAINKHO NAMTCHYLAK FEAT. ARTO LINDSAY

TRIENNALE DI MILANO
TEATRO DELL'ARTE
viale alemagna 6 - Milano
www.triennale.org
PREVENDITE
www.ticketone.it

INFORMAZIONI
www.musicworkshop.info
www.ponderosa.it
www.triennale.org
T. 02 481 941 28
info@ponderosa.it

LA TRIENNALE DI MILANO
Partner Istituzionali La Triennale di Milano
CORRIERE DELLA SERA **PIRELLI** **LIFEGATE** 105.1 FM radio

ponderosamusicart
Media partner
Si ringrazia

APPUNTAMENTI

CONCERTI

Jovanotti al Forum fino a domenica
Canzoni «a impatto zero» per l'Africa

Riflettori su Jovanotti che fino a domenica si esibisce sul palco del Mediolanum Forum per presentare al pubblico il suo nuovo disco «Ora». Il tour dell'artista è legato ad un'iniziativa intitolata «Compenso Positivo». Le emissioni del tour infatti saranno annullate da una grande riforestazione effettuata da Enel con ben 12.000 alberi nel villaggio africano di Mankim. Mankim è un'area del Camerun che ha subito un degrado ambientale causato dalla deforestazione.

TEATRO DELL'ARTE

Alla Triennale torna la musica live
in cartellone il duo Sakamoto-Noto

Torna per il secondo anno «Music Workshop», la rassegna di musica e dintorni, risultato della coproduzione tra la Triennale di Milano e Ponderosa Music & Art. Sette concerti, un reading, una performance tra disegno e musica dal vivo, uno spettacolo teatrale-musicale sui delitti rock e due lezioni di rock passando da Jimi Hendrix a Tom Waits per un totale di 12 serate. Star sarà il pianista giapponese Ryuichi Sakamoto in concerto con Alva Noto (17-18 maggio).

INIZIATIVA

Dal Consolato dell'Ecuador
concorso di poesia e narrativa

Il Consolato Generale dell'Ecuador a Milano e il Centro Ecuadoriano di Arte e Cultura ha lanciato in questi giorni il premio letterario di Poesia e Narrativa intitolato «Integrazione Culturale per un Mondo Migliore». Il premio, presieduto da Guaman Allende, si suddivide in tre sezioni e gli elaborati possono essere proposti in italiano, inglese o spagnolo. Le opere vanno essere inviate entro l'8 giugno a: CEAC (sezione letteratura) V. Vitor Pisani 9 - 20124 Milano (per informazioni: 334-1425818)

PERSONAGGI

Premio Montblanc alla Shammah
Festa di teatro al Franco Parenti

Questa sera alle 21 al Teatro Franco Parenti sarà assegnato il prestigioso premio Montblanc de la Culture Arts Patronage Award ad Andrée Ruth Shammah. Si tratta di una serata speciale, una vera e propria festa del Teatro, durante la quale, ricevendo il premio conferito dalla Fondazione Culturale Montblanc, riconoscimento internazionale a personalità che dedicano tempo ed energie a favore di progetti artistici e culturali, Andrée Ruth Shammah lo devolverà alla Fondazione Pier Lombardo anche in vista del recupero della piscina Botta.

IL FILOSOFO

Gli 80 anni di Reale, una vita guardando ad Atene

Il docente festeggiato ieri all'Università Vita-Salute del San Raffaele. «Nell'antica Grecia l'identità dell'Occidente»

Ritornare ad Atene vuol dire, essenzialmente, immergersi nelle radici della nostra cultura storica, linguistica e filosofica. Quale occasione migliore per riparlarne che l'ottantesimo compleanno di Giovanni Reale, filosofo, scrittore e giornalista che nella filosofia greca ha da sempre indicato le categorie e quel peculiare modo di pensare che hanno consentito la nascita e lo sviluppo della scienza e della tecnica dell'Occidente. Ieri il docente è stato festeggiato nell'aula Ippocrate dell'Università Vita-Salute San Raffaele in cui ebbe la cattedra nel 2005, dopo

gli anni trascorsi all'Università Cattolica di Milano in cui è stato a lungo ordinario di «Storia della Filosofia Antica» e dove ha anche fondato il «Centro di Ricerca di Metafisica». Con il rettore don Luigi Verzè erano anche presenti il preside della Facoltà di Filosofia Michele De Francesco, Massimo Cacciari, Giuseppe Girgenti, Roberto Radice e Armando Torno. Ritornare ad Atene, appunto. «Un imperativo categorico che Reale ha messo in atto lungo tutta la sua carriera di studioso del pensiero antico - ha commentato Giuseppe Girgenti, docente di Civiltà Greco-

Latina - E l'Atene che Giovanni Reale ha portato in Italia, con le sue traduzioni dal greco, con la sua storia della filosofia greca e romana e i suoi numerosi saggi interpretativi è quella di Socrate, di Platone, di Aristotele, di Epicuro e degli Stoici, come base di tutta la filosofia successiva, mirabilmente riassunta nell'affresco di Raffaello delle stanze vaticane e che è appunto intitolato Scuola di Atene». La produzione scientifica di Reale spazia lungo tutto l'arco del pensiero antico pagano e cristiano, ma il suo contributo originale riconosciuto a livello internaziona-

le ha inaugurato nuovi paradigmi interpretativi delle più grandi personalità filosofiche del passato: Socrate, Aristotele, Plotino e soprattutto Platone. In particolare, il docente ha sviluppato gli studi della scuola platonica di Tubinga, mettendo in crisi l'interpretazione romantica di Platone e rivalutando il senso e la portata delle dottrine non scritte all'interno del pensiero platonico. L'interpretazione che Reale ha dato di Socrate, analogamente, si propone di risolvere le aporie della cosiddetta «questione socratica», inaugurando un nuovo modo di in-

terpretare Socrate, non solo cercando di risolvere dall'interno le testimonianze contraddittorie degli allievi, ma soprattutto guardando al contesto della filosofia greca prima di Socrate e dopo di Socrate. Emblematica una delle sue analisi nella Storia della filosofia antica «Che i primi pensatori della Patristica abbiano utilizzato categorie filosofiche greche, e che quindi l'apparato concettuale del cristianesimo sia in parte ellenizzante, non deve far dimenticare che il concetto di *psyche* è una grandiosa creazione dei greci. L'Occidente viene da qui».